

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXIII - Giugno 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Giugno 2017



Fascismo, arriva la censura

Una mozione impegna gli uffici a impedire nuovi manifesti che inneggiano al Duce

di Massimiliano Magli

E' una delibera di Consiglio destinata a far discutere e a produrre molto probabilmente una ulteriore giurisprudenza sull'uso della parola fascismo. A Chiari, il 12 maggio, la maggioranza ha infatti approvato una mozione che limita l'applicazione delle pubbliche affissioni proprio in tal senso. Una decisione che non ha raccolto l'appoggio delle minoranze, che anzi hanno lasciato l'aula per protesta, dopo aver contestato la decisione di intervenire sul regolamento. Con 10 voti fa-

❑ a pag 7

Scuole, i lavori corrono e gli studenti partecipano

Una galleria sulla strada affianca gli elaborati ufficiali ai sogni dei ragazzi

di Aldo Maranesi

Tabula rasa per il palasport di via Lancini a Chiari. Da pochi giorni non esiste più alcuna traccia di questo enorme manufatto che per decenni è stato casa dello sport e in particolare del Basket Chiari.
I caterpillar hanno infatti ultimato le demolizioni di tutto il corpo edificato, compresi i plinti di cemento armato pre-

❑ a pag 14

EDITORIALE

Tepa Sport ha perso il suo papà

Addio al grande Battista Riva

di Massimiliano Magli

L'Italia dello sport e l'industria dell'abbigliamento sportivo hanno perso un grande uomo.
Il 14 maggio, di primo mattino, se n'è andato in punta di piedi Battista Riva, 84 anni, l'uomo che negli anni Cinquanta, con i fratelli Paolo e Rino (ancora in vita), fondò a Rudiano la Tepa Sport, azienda leader per scarpe da calcio e fashion sportivo, al punto da vestire intere squadre di serie A e trovare spassionati testimonial in figure come il presidente del consiglio Giulio Andreotti o papa Giovanni Paolo II.
Residente a Rovato da diversi anni, con la moglie Agnese Urgnani - che lo piange con i figli Angelo, Francesca e Tiberio – era rudianese per vocazione, non soltanto per le sue origini. Un'infezione lo ha messo al tappeto nonostante la sua fortissima fibra e il prodigarsi di medici e familiari. Dopo alcuni giorni all'ospedale di Chiari era stato trasferito al Civile di Brescia, dove è spirato nel primo mattino di ieri. Ha avuto due sfortune: quella di dover chiudere una fabbrica per colpa dei potenti della politica e della finanza e quella di non aver avuto dalla politica stessa, nonostante l'avesse auspicato ormai dieci anni fa, la soddisfazione di vedere intestato

❑ a pag 12

ADOZIONI PER TUTTI



(© Ghisberto)













Il Certamen Prenestino all'Einaudi

Primo posto per l'istituto di casa nell'indirizzo agrario

di Aldo Maranesi

Un'altra vittoria per gli studenti dell'Indirizzo Tecnico Agrario dell'IIS "L. Einaudi" di Chiari che, nella mattinata di giovedì 8 giugno 2017, si sono aggiudicati il primo posto nella seconda edizione del "Certamen Prenestino" indetto dall'ITA "Emilio Sereni" di Roma in collaborazione con Re.N.Is.A (Rete Nazionale Istituti Agrari). Il concorso a carattere nazionale ha visto sfidarsi numerose Scuole Secondarie di Secondo grado sul tema "Uve e paesaggi agrari della Via Francigena" articolato in tre sezioni (sezione letteraria, sezione storico-sociale e sezione tecnico-scientifica), ma gli studenti dell'IIS L. Einaudi di Chiari hanno sbaragliato la concorrenza con l'elaborato "Dalla Francigena alla Franciacorta: la via Francesca. Terre, vigneti, spiritualità".

Visibilmente soddisfatta del risultato ottenuto è la Dirigente scolastica, professoressa Vittorina Ferrari, che da sempre promuove un'offerta formativa volta a sensibilizzare la conoscenza e la valorizzazione del territorio locale spronando in prima persona gli studenti alla cittadinanza attiva. Infatti, la partecipazione al Certamen Prenestino è stata fortemente voluta proprio dalla Dirigente che, sin da subito, ha creduto nelle potenzialità e nelle capacità degli allievi del corso Tecnico Agrario cui valori sono fortemente ancorati alla terra d'origine.

A guidare gli studenti nell'arduo lavoro di ricerca-azione sono state le professoresse Manuela Bassi e Rosangela Toscano, docenti di discipline letterarie, che hanno supportato gli allievi in un'articolata ricerca atta a documentare il collegamento storico-sociale fra la Via Francigena e la Franciacorta mediante la via Francesca. «Si è trattato di un lavoro di ricerca e documentazione storica abbastanza impegnativo- sostiene la professoressa Manuela Bassi - ma i risultati raggiunti dimostrano quanto sia viva nei nostri studenti la sete di conoscenza delle loro origini. Inoltre, tutto ciò è stato possibile grazie agli indispensabili interventi del professore Bartolomeo Facchetti, che gratuitamente ha fornito indicazioni bibliografiche e storiche, e alla ormai consolidata collaborazione delle famiglie degli studenti. Un valore aggiunto che continua a sostenere la scuola in ogni iniziativa». ■



Alcuni studenti e docenti dell'Einaudi che hanno preso parte al Certame

RUDIANO

L'assessore salva il gatto

Brocchetti e altri due cittadini hanno salvato un micino imprigionato nel sottosuolo

di Giannino Penna

L'11 maggio sera se ne stava andando dritto in Giunta, quando è stato attirato dal pianto disperato di un gattino in via Molino. Così l'assessore allo sport Angelo Brocchetti non ci ha pensato un istante e ha rinviato la riunione a Palazzo Fenaroli per tentare un salvataggio degno dei vigili del fuoco. Ha quindi contattato l'elettricista del Comune Natale Bonetti e l'amico Roberto Rossi: il primo conoscendo la rete comunale è stato in grado di individuare il tombino dal quale ispezionare l'elettrodotto, fortunatamente vuoto, in cui era finito il gattino. Quindi dopo aver bloccato la strada sono iniziati i tentativi di estrazione: dopo qualche minuto è arrivato il momento tanto atteso: «Mi sono trovato in mano un batuffolo di pelo – spiega l'assessore -. Dopo avergli dato da bere lo abbiamo visto darsela a gambe raggiungendo il parco qui vicino». ■





AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche
- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...



Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

Tabaccheria FRATELLI BROCCA

Gratta e vinci! LOTTO 10 e LOTTO SuperEnalotto PUNTO LIS WESTERN UNION MONEY TRANSFER BancaITB Punto convenzionato Habanos

PAGAMENTO VOUCHER

Qui puoi:
- Pagare Bollettini Postali e Bancari
- Effettuare Ricariche Telefoniche TIM - VODAFONE - WIND - H3G
- Pagare il Bollo Auto
- Ricaricare Carte Postepay
- Acquistare e incassare Buoni Lavoro INPS
- Pagare Tributi con F24
- Pagare Cartelle Equitalia
- Pagare Avvisi di Pagamento del Gruppo Intesa Sanpaolo
- Ricaricare Carte Prepagate del Gruppo Intesa Sanpaolo
- Pagare il Canone Rai Ordinario - Speciale



Da Lunedì al Sabato
dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30
e la Domenica dalle 8.00 alle 12.00

VIA MATTEOTTI, 2 - CHIARI - TEL 030.7003150
Fax 030.7001541 - tabaccheriafllibrocca@gmail.com

·LA PIADINERIA·

PROVA LA NOSTRA PIADA

Si effettua consegna a domicilio gratuita

stesa, cotta e farcita al momento









VIA CONSORZIO AGRARIO 9 - CHIARI
TEL. 030.7012181
lun-sab 11.30-14.30 18.30-21.30 dom 18.30-21.30
Chiusura: martedì sera e domenica a pranzo

60 anni in parrocchia

Premiato il baldacchinista Ranghetti

di Aldo Maranesi

Un premio per un compleanno davvero singolare. Si tratta della benemerenza assegnata a un cittadino clarense che per 60 anni ha lavorato portando baldacchini sacri a cerimonie e processioni della più grande parrocchia della provincia. Classe 1939, Giuseppe Ranghetti ha ricevuto nei giorni scorsi dalla parrocchia il titolo di Commendatore dell'Ordine dell'Ordine di San Silvestro Papa. Il titolo deve essere autorizzato dal pontefice, e infatti reca la firma di Papa Francesco. Giuseppe Ranghetti è entrato a far parte del Corpo dei Baldacchinisti nel 1956, quando aveva 17 anni. Oltre a prestare la sua opera con questo corpo, di cui è divenuto responsabile nel 1961, da 14 anni è segretario della locale associazione d'arma degli Artiglieri. «Ranghetti – ha commentato il prevosto Rosario Verzeletti – meritava una menzione di questo livello e non è l'unico per fortuna: abbiamo una parrocchia ricca di persone generose e volenterose». La figura di questi abili portatori nelle eleganti livree nere contribuiscono a rendere ancor più suggestive le rappresentazioni sacre. Ranghetti era già stato nominato cavaliere di San Silvestro nel 1959, quando si distinse per aver salvato la vita a un bimbo di tre anni che stava annegando. ■



La consegna del commendatorato (© Foto Penna)

Einaudi, arrivano le api

Al via un indirizzo di apicoltura

di Aldo Maranesi

Nuova alleanza territoriale tra l'Istituto tecnico e professionale agrario "L. Einaudi" di Chiari e l'Associazione Apicoltori della provincia di Brescia. Presso gli spazi della sezione agraria dell'istituto sono state posizionate tre nuove arnie per l'allevamento delle api e per la futura produzione biologica del miele. Gli studenti del corso agrario, con il sostegno del personale specializzato dell'Associazione e con i docenti delle materi di produzioni animali e vegetali, vogliono promuovere l'apicoltura e i prodotti naturali dell'alveare e avviare per specializzarsi nella conoscenza del miele quale prodotto ricco di minerali, antiossidanti e cibo curativo in grado di fornire energia di lunga durata sotto forma di zuccheri naturali. Gli studenti saranno preventivamente formati alle tecniche di cura e di allevamento ad avvio del prossimo anno scolastico. Il progetto vuole promuovere, in collaborazione con l' Associazione Apicoltori della Provincia di Brescia, un nuovo contesto di apprendimento laboratoriale che prevede la possibilità di osservare le tecniche di cura e di allevamento delle api e di partecipare alla valorizzazione e alla difesa del patrimonio apistico quale utile difesa per la biodiversità. L'Associazione Apicoltori seguirà tutte le attività propedeutiche collegate all'osservazione delle tecniche di cura e di allevamento delle api e alla valorizzazione e difesa del patrimonio apistico. Gli allievi saranno affiancati dal Personale docente dell'Associazione sotto la cui guida e sorveglianza svolgeranno le attività di formazione sopra indicate.
Le arnie Didattiche saranno riferimento per attività di approfondimento per il corso tecnico e professionale agrario per il prossimo anno scolastico.
Gli studenti, con l'apposita attrezzatura, monitoreranno costantemente l'apiario per osservare direttamente l'interno dell'alveare con la guida dell'apicoltore. Gli studenti sono già stati muniti di tuta, guanti e maschera, al fine di evitare eventuali punture. Entreranno figurativamente nell'alveare per comprendere la complessa organizzazione sociale e la perfetta sincronia nel comportamento delle api. Inoltre, è veramente emozionante poter osservare da vicino l'interno dell'alveare. Nelle attività laboratoriali osserveranno il predellino, l'apertura dell'arnia e l'estrazione del telaino, l'osservazione della covata, della api nutrici, della Regina, delle api operaie, dei fuchi; il comportamento delle api e l'organizzazione sociale; il rapporto tra le api l'impollinazione delle piante. Tutte le attività di allevamento avverranno in maniera naturale e sotto la costante guida dell'Associazione provinciale che si occuperà anche delle operazioni di trasformazione e di smielatura. ■



Gli studenti alle prese con gli alveari

URAGO D'OGLIO

Le parabole sono orrende, vadano sui tetti

Il Comune asseconda la legge

di Romina Rossi

La bellezza di un paese non è dovuta soltanto agli interventi pubblici, ma anche ai regolamenti che riguardano certe pratiche private.
Così, se in molti Comuni, i piani colore riguardanti gli edifici sono leggi inderogabili, così da evitare brutture o comunque contrasti cromatici con gli edifici tutt'intorno, a Urago d'Oglio si è pensato di andare oltre.
La vicenda riguarda una prassi che effettivamente è per nulla felice: l'affissione di parabole per il segnale televisivo satellitare ai muri delle abitazioni. Una pratica che ha sortito effetti spesso sgradevoli dal punto di vista estetico, visto che il Comune ha dovuto riscontrare anche palazzine con 5 o 6 parabole affisse a balconi o facciate, con risultati estetici decisamente non felici. Una pratica diffusa in molte comunità, ma a Urago il Comune ha voluto intervenire mettendo mano al regolamento di Polizia urbana, così da evitare altre situazioni del genere, già piuttosto diffuse.
Ne è nato un divieto, o meglio un obbligo, che prevede la sistemazione delle antenne a parabola, esclusivamente sui tetti delle abitazioni. Non che la legge nazionale fosse diversa, visto che già suggeriva ai Comuni il divieto di affissioni in facciata. Per fare propria tale prassi il Comune ha pensato di dare piena attuazione alle intenzioni del legislatore facendo recepire anche al regolamenti di Polizia urbana tale obbligo.
Una decisione che di fatto darà via libera alla Polizia locale nei controlli di tali installazioni, ricorrendo eventualmente anche alle relative sanzioni. ■

CARTOLINA - ROCCAFRANCA



Il Bar Tropical ringrazia per la splendida giornata
i ragazzi di Rudiano del Bar Queens Cafè

ROCCAFRANCA - MEMORIAL PIEMONTI







Un'altra edizione di successo per il Memorial Piemonti che ha calamitato al centro sportivo decine di piccoli genitori e tanti spettatori





Il Giornale di CHIARI sport



Badminton, dominio anche agli Assoluti

Le sfide regionali regalano una pioggia di soddisfazioni

di Aldo Maranesai

Un altro risultato storico per la società clarense, che per la prima volta conquista dei titoli ai campionati regionali assoluti e vince la coppa di migliore società lombarda.

Il 28 maggio presso il Palabadminton di Milano si sono svolti i campionati regionali assoluti, 17 atleti del GSA erano presenti alla manifestazione. A scrivere un altro pezzetto di storia del GSA è stata tra gli altri Martina Moretti, laureatasi campionessa regionale sia in doppio femminile con Lucia Aceti, sia in doppio misto con Cristian Baroni. Aceti inoltre conquista un bronzo anche nel singolare, mentre Baroni C. nel doppio maschile con Nicola Vertua. Un oro, un argento e un bronzo anche per Enrico Baroni, campione regionale nel singolare, vicecampione nel doppio misto insieme a Chiara Passeri, che conquista un argento anche nel singolare, e terzo gradino del podio nel doppio maschile in coppia con Marco Baroni, anche lui terzo nel singolare. Diventano vicecampioni regionali nel doppio maschile Diego Scalvini e Giorgio Gozzini, quest'ultimo conquista un bronzo anche nel singolare. Medaglia di bronzo anche per Francesca Festa in doppio femminile in coppia con Pellizzari del Lario. 3 titoli regionali assoluti su 5 a disposizione, 3 argenti e 6 bronzi: il GSA CHIARI, guidato dall'allenatore Tomasello, non può che dirsi soddisfatto della splendida stagione. ■



Le campionesse regionali del doppio femminile Aceti/Moretti (GSA CHIARI)



La squadra gruppo GSA con coppa miglior società



Il podio del doppio misto: 1° Moretti/Baroni C. (GSA CHIARI) 2° Passeri/Baroni E. (GSA CHIARI) 3° Bariani/Diliberto (Voghera) e Rossi/Suardi (Voghera)

Shotokan karate, serie positiva senza fine

Nuovi trionfi ai regionali di karate

di Aldo Maranesi

Domenica 28 Maggio i campionati regionali di karate si spostano ad Abbiategrasso. E' la volta delle competizioni di combattimento, il kumite.
Lo Shotokan Karate Chiari è ancora presente con il suo gruppo di agonisti alla ricerca di un podio che garantirebbe loro un accesso al campionato Italiano di Giugno.
Si parte nel migliore dei modi con le cadette e con Beatrice Mantegari che dopo un inizio in salita vince i successivi ripescaggi e si aggiudica la terza piazza del podio. Più sfortunata una promettente esordiente: Nadir Nohayla, ottima e coraggiosa combattente che getta basi importanti per una sicura crescita futura.
Anche Claudio Gozzini è esordiente nella categoria juniores, combatte con grinta ma deve arrendersi ad avversari più esperti e blasonati. Questa prima esperienza fornirà motivazioni e spunti importanti per i prossimi allenamenti per cercare di colmare il suo gap tecnico.
I seniores maschili +70Kg trovano in Iore Luca la conferma per il 4° anno consecutivo, vincendo il titolo regionale della categoria, dominando e controllando i suoi avversari.
Mentre nei seniores maschili -70Kg c'è rammarico per Emanuele Currò e Andrea Cavinato che sullo scadere del tempo dell'incontro non riescono a piazzare il colpo vincente che avrebbe garantito loro il passaggio del turno. Un po' di sfortuna unita alla difficoltà di gestione di un avversario impreciso e scomodo hanno pregiudicato le loro prove. Ma questi ragazzi sono volenterosi e impareranno dai loro errori per migliorare e tornare da protagonisti.
Nella stessa categoria Marco Brenna mantiene alta la bandiera clarense e coglie un bronzo importante, agguantato con le unghie dopo aver perso l'incontro precedente per un soffio contro un avversario che oggi aveva una tecnica più efficace della sua.
Chiudiamo con la veterana Melania Bonotti nelle seniores femminili, combatte come sempre a testa alta ma viene beffata da una avversaria che trova meglio il tempo d'attacco per piazzare la stoccata vincente dopo che la giovane clarense aveva attuato una convincente rimonta.
Una Domenica comunque positiva dove sono state ottenute medaglie ed esperienze positive, soddisfatti i tecnici Danilo e Gian Mario Belotti che sono già pronti per rimettersi al lavoro nelle prossime due settimane che ci condurranno verso il campionato nazionale di Casale Monferrato a cui parteciperanno ben 11 atleti dello Shotokan Karate Chiari, quelli che si sono guadagnati la qualificazione. ■



I partecipanti ai Regionali di karate









KARATE

Shotokan al top

Numerosi podi conquistati ai regionali

Il 21 Maggio sui tatami di Crema continua la stagione agonistica per lo Shotokan Karate Chiari. Sono le specialità di forma: kata ed enbu, che in questa sessione fungono da trailers per qualificare i migliori atleti lombardi per il campionato italiano che il 10 e 11 giugno si disputerà a Casale Monferrato. Il sodalizio clarense si presenta con ben 16 agonisti, una tra le squadre più numerose a questi campionati regionali. Quest'anno il dojo casalingo può contare su un folto gruppo di ragazzi che si allenano con costanza e impegno riuscendo così a schierare ben 4 squadre di kata e 3 di enbu oltre ad una di kumite.
Un record interno di presenze che testimonia la continua crescita tecnica di questa scuola di karate che vede sempre più praticanti tra le sue file.
La giornata di gare ha visto ben 250 iscritti. Le competizioni di enbu aprono la manifestazione e i primi risultati positivi arrivano con la coppia maschio-maschio di Hamza Zarouali e Brenna Marco che sono secondi, mentre nel maschio-femmina Melissa Bonotti con Luca Iore conquistano il bronzo. La rassegna continua con i kata individuali dove Beatrice Mantegari agguanta il bronzo nei cadetti, mentre Andrea Cavinato sale sul secondo gradino del podio nei seniores, nella stessa categoria Melissa Bonotti conquista il campionato regionale facendo suo il primo posto. Si chiude con le squadre di kata in cui i maschi si fermano appena prima della finale dovendosi accontentare del 5° posto a soli 3 decimi da chi li precede; mentre le femmine sono favolose e fanno doppietta. La squadra di Rachele Massetti, Elisa Massetti e Nohayla Nadir è terza e quella capitanata da Melissa Bonotti con Beatrice Mantegari e Gloria Gozzini è campione regionale con un oro che stacca di diversi punti le avversarie. Non dobbiamo dimenticare gli altri interpreti di questa competizione: Emanuele Currò, Mario Mercandelli, Roberto Beretta, Claudio Gozzini, Anass Frimane e Melania Bonotti, che hanno dato filo da torcere ai loro avversari sfiorando o avvicinandosi tutti alla finale. Un plauso a tutti loro e agli allenatori Gian Mario e Danilo Belotti, Patrizia Grasselli e Pier Luigi Tiraboschi che con passione e orgoglio li hanno preparati in questi mesi. ■



CARTOLINA - ROCCAFRANCA E LA SUA BANDA



Spettacolare concerto della Banda Santi Martiri Gervasio e Protasio a Roccafranca 10 giugno per salutare come da tradizione l'arrivo dell'estate (© Saverio Cassarà)



CHIARINUOTO 2.0

NUOTO PER TUTTE LE ETÀ FITNESS IN ACQUA
HYDROBIKE SUBACQUEA



Summer
DUEMILADICIASSETTE

PROMOTIONS

PISCINA DI CALCIO:
PRESENTANDO QUESTO COUPON*
SUBITO IN OMAGGIO UN LETTINO
PER UNA GIORNATA IN PISCINA
DURANTE LA STAGIONE ESTIVA

VIA MATTEOTTI | CALCIO (BG) | TEL. 030 711409

*PROMO VALIDA STAGIONE ESTIVA 2017 O FINO A ESAURIMENTO LETTINI

LA PASSIONE **GOCCIA** A **GOCCIA**

CHIARINUOTO 2.0

Via Tito Speri, 25032 Chiari (Bs) tel.: 030711409 fax: 030705308
info@chiarinuoto.it **www.chiarinuoto.it**



L'EDICOLA
DI LUCINI VICTORIA
Periodici e quotidiani
e... in omaggio
IL GIORNALE DI CHIARI
ORZINUOVI
p.zza Vittorio Emanuele 24

Mazzotti-Bergomi, futuro roseo

Iscrizioni confermate e conti a posto

E' un futuro senza più nubi quello della scuola materna Mazzotti-Bergomi di Chiari.
Almeno nel breve periodo la sopravvivenza dell'istituto sembra infatti garantita dall'apprezzamento riscosso dall'ente in fatto di iscrizioni.
L'anno orribile era stato il 2016, che aveva registrato un calo significativo delle iscrizioni e anche il licenziamento di due insegnanti per tale calo.
Con la riduzione dei trasferimenti da parte del Comune, che aveva dovuto fare i conti con un calo delle entrate e inteso equipararsi ad altri Comuni della zona in fatto di contributi (oggi a quota 150 mila euro), le previsioni parevano nefaste.
E invece ecco la sorpresa: iscrizioni stabili, rette invariate (180 euro compresi i pasti), sette sezioni confermate e personale invariato.
«La verità – spiega Elena Valbusa, nel cda dell'ente – è che si è fatto tanto baccano e rischiato di nuocere al futuro dell'ente.
Mentre invece abbiamo dovuto affrontare un calo oggettivamente inevitabile, vista la tendenza negli altri istituti.
Al contrario, non ci siamo scoraggiati e abbiamo inserito una serie di progetti per favorire il potenziamento didattico, aggiungendo anche il Grest estivo che inizierà a luglio».
Ad oggi sono 185 gli iscritti della scuola materna e per loro è stato varato anche un progetto di lingua inglese e attività musicali con la collaborazione della banda cittadina G.B. Pedersoli.
«Ma pensiamo anche all'arte – conclude Valbusa – così che i bambini potranno beneficiare di uscite alla fondazione Morcelli Repossi per apprezzare opere di importanza internazionale ed essere seguiti in tali visite dagli esperti della fondazione».
■


La scuola materna Mazzotti-Bergomi

¬ dalla pag. 1

Fascismo...

vorevoli la parola fascismo dovrebbe dunque scomparire da qualsiasi affissione: questo l'intento della maggioranza che ha dovuto fare i conti con la nascita di una segreteria del movimento «Fronte e libertà», guidato a livello da Luca Vezzoli.
La pubblicazione ripetuta di manifesti ha spinto Chiari Virtuosa e Pd a votare una mozione per impedire che simili vicende possano accadere ancora.
«Nello statuto del Comune – ha spiegato il consigliere comunale Mario Belotti – è riconosciuta l'autonomia dell'ente nei limiti posti dalla legge nazionale e noi crediamo che questa autonomia ammetta la modifica delle regole di affissione, affinché d'ora in poi i tecnici possano verificare ed eventualmente sospendere riferimenti al fascismo» Il sindaco Massimo Vizzardi ha aggiunto: «Non esiste un fascismo buono. In ogni caso preferisco attendere la sosta dell'esposto presentato lo scorso anno dal Pd in Procura».
Non così l'opposizione che con i consiglieri Gabriele Zotti e Roberto Campodonico hanno messo in dubbio la possibilità di una tale modifica.
«Parliamo di manifesti già affissi un po' ovunque senza che nessuno abbia potuto intervenire. A ciò si aggiunga che già diverse sentenze hanno dato ragione a questo movimento, che peraltro precisa in merito ai fasci raffigurati che si tratterebbe dei fasci mazziniani».
Andrea Puma, di Forza Italia, ha inoltre criticato «l'arbitrario controllo che sarebbe innescato negli uffici comunali, con il rischio che tale censura finisca per colpire anche comunicazioni tutt'altro che equivoche.
Teniamo infine presente che se non è riuscito il Governo a censurare questi movimenti come possiamo pretenderlo noi»?.
Luca Vezzoli, in realtà, non ha mai fatto mistero delle sue simpatie per Mussolini e il suo profilo Facebook ne è la prova evidente. Vi si leggono «Ode al duce», «Brigata ebraica: brigata di invasori», «Il 25 aprile io mi vesto a lutto».
«Del fascismo – ha detto lo scorso anno – prendiamo tante cose buone, ma non ne condividiamo moltissime». ■





Il preside Apostoli e il primo romanzo

Il dirigente racconta un Cinquecento di guerre, amori e malattia

di Massimiliano Magli

E' alla prima grande prova letteraria Rodolfo Apostoli, clarense per residenza ma originario di San Gallo di Botticino, dove ha presentato il suo primo romanzo il 27 maggio.
L'appuntamento era all'oratorio della frazione, dove sono intervenuti il provveditore agli studi Mario Maviglia, Michele Busi, consigliere regionale, e Giorgio Maghella, assessore alla cultura di Botticino.



L'autore Rodolfo Apostoli

Una grande prima sul fronte romanzesco, anche se Apostoli, classe 1946 ed ex dirigente scolastico a Chiari, ha alle spalle numerose pubblicazioni in ambito pedagogico e filosofico.
La sua sfida letteraria si intitola «Il mulino dell'ora» (edizioni Bastogilibri, 18 euro).
E' una storia che affonda a metà del 1500.
«Si accavallano lotte fra cristiani e mussulmani – spiega l'autore - che culminano nell'epica battaglia di Lepanto.
La persecuzione contro eretici e streghe accende ovunque roghi di morte. Venezia e Milano sono in perenne lotta fra loro e la Serenissima mal sopporta l'ingerenza del cardinale Borromeo nelle terre soggette alla repubblica.
In una valle a poca distanza da Brescia, antica via di passaggio di mercanti e soldati, si ritrovano, alleati, i protagonisti del racconto per affrontare una impari lotta contro le angherie di giovani prepotenti, rampolli delle nobili famiglie bresciane, contro le vessazioni dei soldati della Serenissima, ma soprattutto contro la peste».
La malattia è dunque cornice, un po' come nel Decameron di Boccaccio, insieme alla guerra: dentro vi è la storia delle piccole genti, per dirla con Manzoni, che è poi il sale della storia tutta.
Luoghi di riferimento sono, lungo il torrente Livretto, il «Mulino dell'Ora», la taverna del Gambero Verde e, collocato sul promontorio che domina l'intera valle, il monastero della SS. Trinità.
Il sale del romando?
«Le storie d'amore che nascono fra i protagonisti-continua l'autore - danno senso a una vita che diversamente sarebbe solo carica di sofferenze e sacrifici. L'ambientazione, incrocio tra macro e micro storia, rende vibrante e reale l'intreccio narrativo».
■



SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: prepariamoci alle elezioni d'autunno

"Paolo stai sereno", queste le parole che Matteo Renzi potrebbe sussurrare al Premier Gentiloni. D'altra parte così già fece quando, nel 2014, licenziò il governo Letta e, probabilmente, il copione potrebbe ripetersi fra qualche mese. Si vocifera da tempo di un ritorno anticipato alle urne, specialmente dopo che nel Pd si è celebrata la scissione di Bersani, Cuperlo, Rossi, D'Alema e Speranza (per citare i più noti) ma le voci si sono fatte più insistenti dopo la riconferma di Renzi alla Segreteria. Il desiderio spasmodico di quest'ultimo di tornare a Palazzo Chigi ha innescato una sequela di eventi che solo fino a qualche mese fa sembrava inimmaginabile. Dopo la sconfitta al Referendum Costituzionale del 4 dicembre scorso e le dimissioni del Premier, molti avevano invocato il ritorno alle urne, ma come prontamente fece notare il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, mancava una legge elettorale armoniosa tra Camera dei Deputati e Senato. Di qui la necessità di proseguire con l'ennesimo governo non scelto dagli Italiani, quello guidato da Paolo Gentiloni.
Renzi sa bene che dal prossimo autunno il Governo ed il Parlamento dovranno occuparsi di legge di stabilità (la vecchia legge finanziaria) nella quale, per rispettare gli impegni con l'Europa, dovrà essere inserito l'ennesimo fardello di tasse, cioè una serie di misure decisamente impopolari che, con le elezioni a febbraio 2018, potrebbero far precipitare il consenso elettorale del Pd. Da qui la strategia di ricorrere ad un termine anticipato della Legislatura. Per far questo urge che il Paese però si doti di una legge elettorale. Renzi avrebbe desiderato un impianto maggioritario, ma questo avrebbe funzionato molto bene in un'ottica bipolare. Oggi, in un quadro politico tripolare, e con insufficienza di numeri al Senato per poter imporre il proprio modello, il Partito Democratico ha dovuto necessariamente intavolare una trattativa con le principali forze politiche (Movimento Cinque Stelle, Forza Italia e Lega Nord) al fine di trovare una quadra. Tutto lascia pensare che si utilizzerà il modello "Tedesco", un misto tra proporzionale e maggioritario. Questo significa che i seggi parlamentari vengono assegnati in modo proporzionale ai voti delle forze politiche che superano la quota di sbarramento, fissata al 5%. I parlamentari verranno assegnati sulla base di una ripartizione del territorio nazionale in circoscrizioni e collegi uninominali, 225 per la Camera dei Deputati, 115 per il Senato.



Andrea Puma, Coordinatore Provinciale di Forza Italia Giovani

Questo sistema di voto da un lato ridimensiona drasticamente il peso elettorale dei piccoli partiti, costringendo ad un'aggregazione che porti al raggiungimento della soglia di sbarramento, dall'altro la maggioranza che esprimerà e sosterrà il governo si comporrà solo ad elezioni avvenute, sulla base dei risultati elettorali ottenuti dai singoli partiti.
In questo scenario, le principali forze politiche che costituiscono il centrodestra (Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia) possono fortemente ambire a ritornare al Governo del Paese. Ovviamente nessun partito del centrodestra ha, da solo, i numeri per poter governare, servirà dar vita ad una coalizione basata su programmi ed obiettivi specifici.
I presupposti perché ciò possa realizzarsi ci sono tutti. Non ci resta dunque che attendere le mosse delle principali forze politiche, senza tuttavia dimenticare che a dare le carte è sempre il Capo dello Stato, il quale potrebbe anche decidere di non sciogliere le Camere e far sì che il Parlamento prosegua la propria attività fino a scadenza naturale del mandato. A breve capiremo se il prossimo autunno sarà politicamente caldo oppure no.

Andrea Puma



Adrian rivive in un murales

di Giannino Penna

Ricordare un amico scomparso troppo giovane attraverso un'opera d'arte.
E' accaduto a Chiari, grazie ad alcuni giovani graffitari che hanno dipinto la memoria di Adrian Bursan su un grande muro, dietro l'Istituto tecnico Einaudi.
Il suo volto, le firme dei suoi amici e familiari sono diventati un'opera d'arte lunga più di cinque metri e alta due.
Per il ragazzo, scomparso tragicamente a 17 anni nell'aprile del 2016 a Chiari, alcuni amici hanno infatti pensato di ricorrere all'arte delle bombolette spray, intitolandogli un ricordo duraturo.
Il tutto è stato patrocinato anche dallo Spazio Giovani, dello sportello Informagiovani del Comune, che ha scelto di lanciare l'iniziativa anche sul proprio portale per ricordare lo sfortunato ragazzo.
Il giovane frequentava il Centro di formazione professionale Zanardelli di Chiari.
In sua memoria una decina di mani si è fatta carico di decorare e firmare questo originalissimo e suggestivo «manifesto» per trasformare il dolore in ricordo. ■

Tabaccheria da Faby
Ricariche,
lotto, Sisal,
Grattaevinci,
Valori bollati
Via Sala n 36,
Chiari



Il murales realizzato dagli amici di Adrian

URAGO D'OGLIO

Amianto, il sindaco condanna e attacca

Più controlli e zero tolleranza

di Massimiliano Magli

E' guerra agli incivili a Urago d'Oglio dopo che è stata perpetrata l'ennesima offesa all'ambiente, con un gesto di una gravità e di un'imbecillità incredibili.
Soltanto il 30 marzo il Comune aveva tenuto un'assemblea per favorire lo smaltimento di amianto sul territorio, con un bando per trovare aziende competitive nelle condizioni economiche.
Se l'iniziativa è stata apprezzata da molti cittadini, non è invece andata come doveva andare per qualche incivile che ha pensato di ricorrere a un folle «fai da te» nello smaltimento di Eternit.
Ma non è andata come doveva andare, evidentemente, visto che il monito sulla pericolosità degli abbandoni e il ricordo delle sanzioni salatissime non ha impedito l'ennesimo scempio.
Infatti sono state rinvenute ben 20 lastre abbandonate in via Maglio, località in piena campagna, a confine con il Parco dell'Oglio. I casi di abbandono sono talmente frequenti che il sindaco Antonella Podavitte ha deciso di pubblicare per le strade del paese il suo sdegno: con il manifesto che titola «Vergogna», il sindaco ha attaccato duramente i concittadini (ma non è escluso che si tratti di non residenti) che hanno abbandonato il rifiuto pericoloso. «E' una vergogna – ha scritto - e un atto di inaccettabile inciviltà. L'abbandono di amianto causa danni all'ambiente e alla nostra salute». Dopo l'ennesimo abbandono, il sindaco continua nel suo appello ai cittadini invitandoli a denunciare senza timore qualsiasi conferimento abusivo o atteggiamenti sospetti. Sull'altro fronte ha deciso di potenziare i controlli di Polizia Locale, con i due agenti in forza all'ente che avranno licenza di investigare in profondità, passando al setaccio i contenuti dei rifiuti e promuovendo interrogatori tra i cittadini, al fine di raccogliere eventuali testimonianze. Tra i sospetti vi sono anche alcune imprese edili che spesso, anziché ricorrere al conferimento in discarica con relativi formulari, adottano soluzioni tanto vergognose, magari riscuotendo comunque gli oneri di smaltimento dai privati. Podavitte aveva già ipotizzato anche un'esclusione dall'isola ecologica da alcune imprese che, anziché portare in discarica macerie da demolizione (così prevede la legge) camuffavano come privati i conferimenti di detriti per poterli smaltire gratuitamente all'isola ecologica. ■



Uno dei tanti casi di abbandono di amianto a Urago

Aut. alla pubblicità 24/1/2002

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

BIMBI ALLE TERME!

Con la chiusura delle scuole **i reparti destinati alle cure inalatorie e alle insufflazioni endotimpaniche delle Terme di Trescore si riempiono di bimbi.** I genitori approfittano di questo periodo per offrire loro tutti i vantaggi delle terapie termali sulfuree. Preferiscono questi trattamenti per la **naturalità**, l'**efficacia** e per il **carattere assolutamente non invasivo**. Sono proprio i bambini,spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati migliori dalle terapie inalatorie, caratterizzate da spiccate azioni mucolitica, anticatarrale, immunostimolante e riattivante la microcircolazione. Diversi studi hanno appunto dimostrato che questo particolare composto stimola le difese immunitarie di prima linea: un maggior numero di questi anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce in una **difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale**.
Se poi si sceglie di trascorrere le vacanze in una località di mare, effettuare le terapie termali prima della partenza è la scelta ideale. L'aria del mare, salina e ricca di benefiche sostanze (iodio e bromo), infatti, è utilissima per consolidare gli effetti ottenuti grazie alle terapie inalatorie termali.



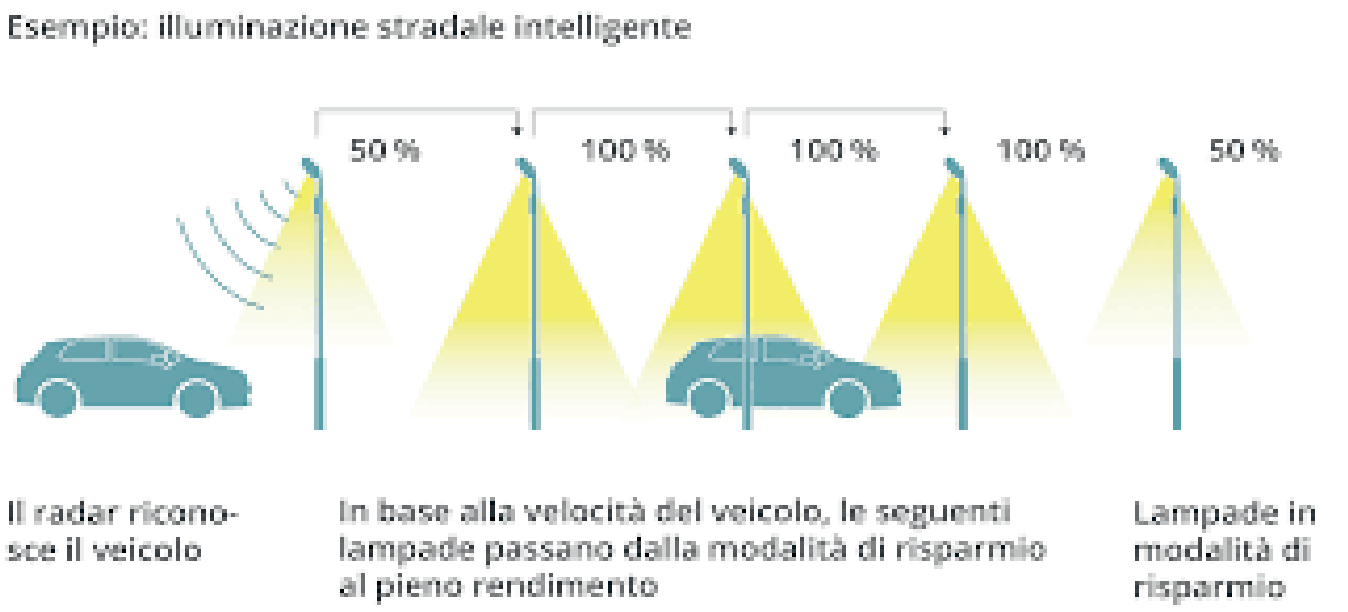
TERME DI TRESCORE
Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore



Progetto Lumen e l'internet delle cose

Nel Consiglio Comunale ultimo di Maggio è stato approvato il progetto "Lumen – Smart City".
Di che cosa si tratta ?
Si tratta della sostituzione di 1600 corpi illuminanti (lampioni per la illuminazione pubblica) dei 3200 presenti sul territorio comunale, ma non solo.
Sono corpi illuminanti c.d. **"intelligenti"** ossia lampioni che hanno la possibilità di regolarsi durante le diverse fasi durante abbassando la luminosità od alzandola a seconda delle diverse situazioni. Al passaggio di un veicolo per esempio oppure a seconda dell'orario. Sono, inoltre, regolabili a distanza e si controllano da soli; nel senso che se dovessero avere problemi di funzionamento lo segnalano in automatico.
La novità però non finisce qui, perché questo progetto cambierà il modo che la Città avrà all'approcciarsi al mondo del web.
Che c'entra, direte Voi, il mondo della rete web con i lampioni in strada ?
C'entra, perché il progetto Lumen – Smart City prevede ben altro che occuparsi solo di illuminazione.
Innanzitutto alcuni dei nuovi corpi illuminanti è previsto siano anche degli hot spot, ossia delle piccole centrali di trasmissione e ricezione dati che permettono connessioni internet. Dispositivi particolari in grado di poter trasmettere e riceve dati digitali via etere.
Hot spot in numero sufficiente per estendere sulla più gran parte del territorio abitato di Chiari una rete WI-FI pubblica. Il che significa che potremo collegarci alla rete internet direttamente attraverso questi canali.
Facendo tutto questo è come se dessimo il via ad una nuova grande autostrada.
Non di asfalto ma digitale. Una infrastruttura che non inquina, che non consuma territorio, non percorsa da automobili ma attraversata da una infinità di dati. Quelli che servono per poter accedere anche a noi pienamente all'"internet degli oggetti".
Il vantaggio è enorme perché una volta creata questa rete si possono immaginare una serie di servizi tra i più svariati.
Non solo quindi corpi illuminanti intelligenti, ma, grazie alla rete WI-FI, per esempio potremmo avere il bidoncino dell'indifferenziato che comunica all'operatore la sua presenza in strada; un parcheggio lungo la circonvallazione che segnala se è libero oppure occupato da un veicolo; automobili che comunicano dove si trovano o dove si dirigono in maniera tale da poter monitorare ed intervenire sul traffico; un lampione dell'illuminazione pubblica che analizza anche il livello di inquinamento dell'aria; una telecamera che riconosce i numeri di targa che passano sul viale; l'impianto di irrigazione delle aiuole pubbliche che inizia ad innaffiare quando c'è secco; il vostro contatore del gas che trasmette in rete i consumi direttamente al vostro fornitore … questo solo per quanto riguarda le applicazioni per il pubblico.
Ecco questi sono solo alcuni piccolissimi esempi di quello che potremo sviluppare una volta creata l'infrastruttura che stiamo per costruire.
Non è fantascienza in molte Città (alcune anche in Italia) è già una realtà. Proviamo anche noi a stare al passo.
I campi di applicazione sono innumerevoli non solo per la pubblica amministrazione ma anche per la nostra vita privata di tutti i giorni e per le imprese. Il limite è solo la fantasia.
E' un grande progetto, poco conosciuto, che stiamo portando avanti da quando ci siamo insediati. Ora tutto questo sta per diventare concretamente una realtà.
E' un intervento che impegnerà risorse per 3,7 milioni di euro di cui circa 1,9 milioni investiti nell'anno 2018 (spesa per creare l'infrastruttura) e i restanti nell'arco dei successivi 14 anni (spese per il mantenimento).
E' un progetto che però al Comune non costerà un centesimo in più rispetto a quanto spende oggi in energia elettrica, o meglio andrebbe a spendere nei prossimi 15 anni, mantenendo gli stessi consumi.
Questo è un altro vantaggio molto positivo per i clarensi.
I nuovi lampioni, infatti, non saranno né a sodio né a mercurio ma a tecnologia LED.
Lo sperimentiamo quotidianamente nelle nostre case tutti i giorni: le lampadine a LED sono a basso consumo, e consumando molto meno danno la possibilità di portare risparmi sulle bolletta dell'energia. Lo stesso vale anche per il Comune.
C'è però una differenza. Il Comune di Chiari, con il voto del Consiglio Comunale, ha deciso di investire la quasi totalità dei risparmi di spesa per energia derivanti dai lampioni a LED creando nuovi servizi per i clarensi a cominciare dal fornire loro una rete WI-FI su tutto il territorio e poi andando avanti dando tutti quegli altri servizi che abbiamo visto sopra.
Non è solo il Comune di Chiari che sta facendo questa operazione. Insieme a Chiari, grazie al coordinamento della Amministrazione Provinciale di Brescia ci sono altre ventuno Amministrazioni Comunali. Chiari è il Comune più grande.
Facendo un unico bando ed una unica gara contiamo, tutti insieme, di scontare prezzi più favorevoli e ridurre i costi di intervento. Insieme abbiamo chiesto anche alla Regione Lombardia di concorrere ad un finanziamento appositamente previsto per questi investimenti. Se accolta la richiesta si potranno fare più servizi.
Il progetto di Smart City, che allo stato l'Amministrazione sta portando avanti in collaborazione con la Provincia di Brescia, potrà essere connesso alla infrastruttura TIM, già realizzata e completata nell'anno 2016, con elevatissime ricadute tutte estremamente positive.
Si apre una grandissima opportunità per coloro che abitano la Città di Chiari, che vi lavorano o che la frequentano perché nei prossimi anni cambieranno il modo di viverla ed apprezzarla.
E' difficile comprendere e spiegare a fondo le potenzialità in questo momento.
Tutto sarà più chiaro fra qualche tempo quando si vedranno le prime applicazioni pratiche, anche se con la posa della fibra a banda larga della TIM già ci sono degli effetti.
Il Consiglio Comunale ha posto negli obbiettivi dell'Amministrazione che " … l'accesso ai sistemi tecnologici da parte dei cittadini diventi esperienza non eccezionale ma quotidianità. …".
A questo la Amministrazione tutta è impegnata.

Avv. Maurizio Libretti
Vice Sindaco Comune di Chiari
Assessore al bilancio
e lavori pubblici



La città intelligente

Non è semplice dare una definizione di "Città Intelligente" (Smart City in Inglese), pur essendo un termine molto utilizzato nella vita di tutti i giorni.
Proviamo a capire di cosa si tratta.
Il concetto di "città intelligente" identifica l'insieme organico degli elementi di sviluppo di una città mettendo soprattutto in risalto l'importanza del "capitale sociale" di cui ogni città è dotata. Non si parla pertanto solamente di "città digitale", ma di un concetto più complesso ed articolato.
Una città può essere vista come "Intelligente" se gestisce appunto in modo "smart" le sue componenti principali: dalle attività economiche alla mobilità, dall'ambiente alle relazioni interpersonali, dalle politiche dell'abitare all'amministrazione pubblica.
In altre parole, una città può essere definita come "smart" quando gli investimenti in capitale umano e sociale, nelle infrastrutture tradizionali (mobilità e trasporti) e moderne (ICT) alimentano uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita, con una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso un metodo di governo partecipativo.
Dal punto di vista delle infrastrutture è importante che queste siano interconnesse, i servizi devono essere facilmente disponibili. Le infrastrutture devono tendere a raggiungere una migliore efficienza per consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano.
Dal punto di vista economico, una città è considerata intelligente se approfitta dei vantaggi derivanti dalle opportunità offerte dalle tecnologie più avanzate per aumentare la prosperità locale e la competitività, arrivando ad attrarre nuove imprese, associando questo aspetto con una attenta pianificazione territoriale.
Dal punto di vista sociale una città smart è una città la cui comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione al conseguimento dell'inclusione sociale dei residenti ed alla partecipazione dei cittadini. Sono fondamentali iniziative atte a consentire ai cittadini di percepire una reale democrazia in relazione alle decisioni che li coinvolgono.
Dal punto di vista ambientale in una smart city lo sfruttamento delle risorse deve garantire l'uso sicuro e rinnovabile del patrimonio naturale.
Con l'adozione di progetti in ambito riduzione rifiuti ma anche con l'incentivazione della mobilità dolce, tesa a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti.
Dal punto di vista tecnologico si pensa ad una rete di sensori o altri strumenti di rilievo in grado di misurare diversi parametri per una gestione efficiente della città, per ottimizzare l'irrigazione del verde pubblico o l'illuminazione delle strade, ottenendo anche allarmi automatici quando i livelli di inquinamento superano una certa soglia, all'invio di avvisi automatici per l'esposizione dei bidoni della spazzatura per ottimizzare i percorsi di raccolta.
Nel campo del traffico stradale si può ottenere informazioni in tempo reale per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo e carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale.
Dal punto di vista della sicurezza sensori e videocamere possono consentire un miglior presidio del territorio e il monitoraggio nel caso di situazioni di rischio quali frane, alluvioni o terremoti.
Fatte queste considerazioni possiamo considerare Chiari una "smart city"?
Certamente non ancora.
Sono ancora molto poche le città che in Italia possono definirsi veramente "Smart".
D'altro canto sono stati compiuti negli ultimi tre anni molti passi verso questo obiettivo da parte dell'attuale amministrazione comunale.
La vittoria al Contest TIM "Italia Connessa" di fine 2015 ha consentito la stesura di una infrastruttura digitale in fibra ottica a banda larga in tempi molto rapidi, l'adesione quest'anno al Progetto "Lumen" con la provincia di Brescia renderà intelligenti circa la metà dei corpi illuminanti presenti in città.
La prossima adozione a breve di una app specifica per la sosta (EasyParking) ed entro la fine dell'anno per la gestione e segnalazione dei rifiuti, il rinnovo di molti software comunali fra cui la possibilità a breve di effettuare pagamenti verso la pubblica amministrazione (PagoPA) e la prossima pubblicazione del nuovo sito internet comunale sono altrettanti passi importanti verso la creazione di infrastrutture che supportino i capitali umani e sociali cittadini nel loro sviluppo integrato.
Dal punto di vista sociale sono state costituite numerose iniziative atte a mettere in connessione le molte associazioni.
Lo sviluppo di questa rete di interconnessione è assolutamente vitale per la crescita delle città. Il grado di livello che si raggiungerà costituirà un vantaggio competitivo e attrattivo rispetto ai territori circostanti, consentendo ad alcune città particolarmente innovative di uscire prima di altre dalla crisi, portando anche notevoli miglioramenti nella qualità della vita grazie a tanti piccoli, ma importanti, interventi.



Domenico Codoni
Assessore
con delega alla "smart city"
ed innovazione



Illuminazione pubblica, la svolta



L'illuminazione pubblica è una delle principali fonti di spesa della Pubblica Amministrazione: la sua corretta gestione è fondamentale per l'ottimizzazione dei costi energetici e manutentivi.
Nell'ambito delle azioni profonde avviate per la revisione ed il contenimento della spesa pubblica è possibile mantenere la corretta gestione e pretendere addirittura di migliorare un così importante servizio ai cittadini?
A questa semplice domanda il continuo aumento delle bollette energetiche sembrerebbe dare una risposta fin troppo scontata e, anche per la gestione dell'illuminazione pubblica, costringere ad un dimagrimento inevitabile.
Nell'ipotesi più semplice, ossia quella di continuare con il sistema attuale, negli anni a venire si tratterebbe infatti, a parità di spesa, di ridurre progressivamente il servizio di illuminazione delle pubbliche vie, piazze, marciapiedi, parcheggi e tutti gli altri luoghi pubblici della Città.
Solo con un progressivo aumento dei costi fissi e quindi della spesa corrente del bilancio dell'Ente, si potrebbe mantenere il livello di illuminazione attuale e solo con altre spese ancora, migliorare il servizio.
Servirebbero notevoli investimenti infine per creare nuovi impianti per le zone attualmente non illuminate e/o sostituire parte degli impianti a fine ciclo di vita.
In tema di illuminazione la richiesta dei cittadini è peraltro in costante aumento e risulta quindi impensabile uno scenario di riduzione, anche in assenza di nuove disponibilità economiche.

La soluzione non può essere pertanto nel mantenimento del sistema attuale, ma in uno sguardo convinto al futuro e quindi riferito ad un arco temporale di medio- lungo termine ed alle nuove tecnologie disponibili sul mercato.
Dalle approfondite analisi fin qui svolte, risulta infatti che solo con la sostituzione radicale degli impianti esistenti e l'introduzione di nuove tecnologie è possibile da un lato neutralizzare i prevedibili aumenti dei costi di energia e dall'altro generare un consistente risparmio che potrà essere sufficiente non solo per coprire i costi iniziali della sostituzione, ma anche per estendere la rete e potenziarla, raggiungendo anche zone attualmente non illuminate e migliorando la qualità in quelle scarsamente illuminate.
Si pensi che ogni anno i consumi relativi all'energia annua impiegata per assicurare il servizio di illuminazione della Città sono quantificati in circa 850.000 Kilowattora mentre invece, con la programmata sostituzione delle sorgenti luminose con tecnologie a basso consumo, serviranno per ogni anno di gestione poco più di 320.000 Kilowattora, con un risparmio dei costi energetici di circa 90.000 euro ogni anno (al costo di 0,17 euro/Kilowattora).
Risparmi così quantificati che nell'arco dei quindici anni di riferimento del progetto permettono di realizzare sia la sostituzione di 1703 nuovi punti luminosi, comprese le attuali 975 lampade a mercurio non più a norma, sia di estendere l'impianto di illuminazione in zone oggi non adeguatamente illuminate come viale Cimitero o il Parco urbano delle Rogge (altri interventi previsti in via Leonardo da Vinci; via Forze Armate; Via Veneto, Via Tortelli; via Rudiano..).
E' prevista anche la sostituzione di 137 pali di sostegno e 165 bracci di supporto. A nuovo anche 66 quadri di comando e 1677 armature. Molti gli interventi previsti sulle linee: 620 metri lineari di nuova linea interrata; oltre due kilometri (2.160 ml) di rifacimento di quella esistente; 840 ml di sostituzione linea a parete; oltre 4 km di linea aerea.

Con il progetto di innovazione degli impianti si introduce così nuovo concetto di pubblica illuminazione, che diventa una infrastruttura strategica per rendere la città più vivibile e sicura e per gestire il territorio in modo più razionale e sostenibile, evitando sprechi ed ottimizzando le risorse.
Con l'efficientamento dell'impianto di I.P. per la Città di Chiari sono attesi 98 TEP. Una azione concreta anche per ridurre le emissioni di CO2 e raggiungere gli obiettivi contenuti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), lo strumento programmatico che la Commissione Europea ha individuato e messo a disposizione delle Amministrazioni Locali per definire le politiche e le misure specifiche per ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO2 della propria comunità e che il Comune di Chiari ha già definitivamente approvato in Consiglio Comunale.

Un intervento pertanto che non può che essere considerato ad ampia azione e -va sottolineato- ora è anche reso possibile: se da un lato infatti si è consumato il termine del lungo contratto che legava il Comune di Chiari al Gestore privato, che aveva in concessione esclusiva gli impianti, dall'altro Regione Lombardia, proprio in questi mesi, ha deciso di incentivare questa tipologia di interventi, con un contributo che è pronta ad erogare nella misura massima del 30% dell'intero costo iniziale necessario per l'innovazione tecnologica, in favore di quei Comuni che, entro lo scorso 28 aprile, hanno formalmente aderito all'apposito Bando, tra i quali il Comune di Chiari, che ha definito un suo progetto per la riqualificazione dei impianti di illuminazione pubblica per oltre 3 milioni di Euro e presentato la sua candidatura al Bando di Regione Lombardia.

Così, mentre si attenderà ottobre per conoscere i Comuni vincitori, si pubblicherà già nell'estate corrente il Bando per la selezione del nuovo gestore. Si prevede per fine anno l'inizio dei lavori.
Nella certezza che il fattore di scala riesca ad incidere nell'economia di spesa, il Comune pubblicherà il Bando con altri 21 Comuni, per una Gara riferita a più di 23.000 punti luminosi complessivi e che comporta un investimento di oltre 16 milioni di euro.
Con le economie attese su un arco temporale di 15 anni, al migliore offerente non è richiesto il solo adeguamento dei punti luce dell'illuminazione pubblica, ma molto di più, per assicurare nuovi ed innovativi servizi tecnologici nei seguenti settori:

-telecontrollo e tele-gestione (in tutti i centri luminosi)
-telecomunicazione (246 SPOT WIFI)
-videosorveglianza (almeno 1 per ogni edificio pubblico).

Altri servizi, che dovranno essere sviluppati nell'ambito della speciale procedura di gara, saranno facoltativi e premianti, quali ad esempio l'istallazione di una centralina monitoraggio qualità dell'aria e meteorologica o la fornitura e posa di sensori di presenza su parcheggi per informare preventivamente (su appositi display o direttamente sul cellulare) gli utenti sulla disponibilità di parcheggi.
Per semplificare, queste innovazioni permetteranno di creare nella nostra città una rete per il trasporto dati che consentiranno le più svariate applicazioni: dall'agricoltura innovativa alla nuova didattica nelle scuole, al risparmio energetico, alle nuove applicazioni in campo medico, ecc.

L'introduzione e la futura attivazione dei servizi Smart passano dalla capillare diffusione delle lampade pubbliche con tecnologia radio, racchiuse in quello che si può definire il nuovo "lampione intelligente". Esso consente di attivare il dialogo con la centrale operativa e con tutti i sensori che verranno installati sul territorio per rilevare le informazioni che si ritengono strategiche, diventando di fatto il baricentro di un sistema di reti intelligenti.
Tradotto in pratica, tramite un portale web o anche più semplicemente in ogni luogo con un semplice smartphone, è possibile operare sul sistema di illuminazione, quindi anche sul singolo punto-luce, e sui servizi connessi alla rete.

I vantaggi sono diversi: gestire in tempo reale funzionamenti e criticità (attivando ad esempio un alert per il superamento di un limite prestabilito o per un guasto), adattare e implementare le funzioni in base alle specificità del territorio, favorire politiche di risparmio e di pianificazione sostenibile.
Con un intervento di efficientamento energetico, che abbatte consumi e costi, l'amministrazione comunale può così, allo stesso tempo, dotarsi di una tecnologia indispensabile per uno sviluppo più intelligente e più green.
Un investimento che nel suo complesso si ripaga nel tempo e che assicura anche significativo beneficio per le casse comunali, basato su un metodo che vuole sostituirsi alla mera logica dei 'tagli lineari' e il criterio della "spesa storica", tracciando invece un percorso di ristrutturazione e risanamento radicale, previa analisi razionale, valutazione e programmazione degli interventi necessari per ottimizzare il mix di risorse e materiali, anche innovativi, a disposizione della pubblica amministrazione.
Ed il risultato del progetto così definito non sarà solo quello di eliminare sprechi e inefficienze e di garantire il controllo dei conti pubblici, ma anche quello di liberare risorse da utilizzare per interventi di sviluppo, con l'obiettivo di ridare efficienza al settore pubblico e di concentrare l'azione su chi ne ha bisogno.

Le applicazioni individuate sono solo un inizio, molte sono ancora da scoprire. Molte sono già definite per migliorare i servizi al cittadino, con particolare riferimento a sicurezza, traffico e sosta, ma quello che certamente emerge è che siamo di fronte ad una sfida importante, perché solo investendo nell'innovazione potremo dare servizi necessari per stare al passo con i tempi e, perché no, un contributo concreto per uscire dalla crisi economica che anche a Chiari ha penalizzato molti settori.
Si consideri infine che la Commissione Europea, nella sua Agenda Digitale, prevede un'attenzione speciale per il tema della città intelligente, come presupposto per una crescita dell'economia della conoscenza, dell'inclusione sociale, del turismo, della cultura e di un ambiente più vivibile.
L'evoluzione delle realtà urbane verso città intelligenti è considerata pertanto un volano per mantenere, se non per riguadagnare, posizioni di primo piano a livello mondiale.

Arch. Aldo Maifreni
Dirigente settore Territorio



LA SCUOLA FESTEGGIA LA COSTITUZIONE





Grande partecipazione alla festa di fine anno della scuola elementare Varisco del Santellone di Chiari. Con un bellissimo spettacolo, sono stati festeggiati i 70 anni della Costituzione e ricordati i diritti fondamentali in essa contenuti, soprattutto quelli in favore dei bambini. La cerimonia ha visto la partecipazione del sindaco Massimo Vizzardi che ha ceduto la sua fascia tricolore a un'alunna per inscenare un breve recital in onore della Carta costituzionale

CASTELCOVATI

L'elementare verso il nuovo cantiere

Altri 300 mila euro per il plesso di via De Gasperi

di Aldo Maranesi

Semaforo verde e cantieri al via per la scuola elementare di Castelcovati. A Giugno partiranno infatti i lavori per completare il maxi intervento al plesso di via De Gasperi, varato con un primo stralcio già due anni fa.
Questa volta si tratterà di mettere mano a coperture, servizi igienici e isolamento della struttura esistente: insomma siamo al rush finale, con cui il Comune metterà il «cappello» sulla primaria, dopo circa tre anni tra progettazione e lavori. Il nuovo stralcio sarà affrontato con uno stanziamento di circa 300 mila euro, che consentiranno di di evitare infiltrazioni e problematiche legate alla copertura. Tutti i bagni saranno inoltre rifatti mentre la classe energetica sarà migliorata grazie alla sistemazione di isolanti tipo cappotto.
Il progetto ha visto già uno stanziamento di circa 500 mila euro per il primo stralcio, su un costo complessivo superiore al milione di euro.
Coi primi lavori si è proceduto ad aumentare il numero delle aule e dei laboratori ed è stata completamente rifatta la mensa scolastica, con relativa cucina, finalmente a norma e più funzionali.
Sopra l'immobile sono state realizzate cinque aule che consentiranno di accogliere una crescente popolazione scolastica e i cosiddetti spazi «inter-classe», con pareti mobili che permetteranno di adeguare gli spazi in base agli scolari presenti. Il terzo stralcio è invece in stand-by, attende infatti il via libera della Regione Lombardia ai finanziamenti a cui era stato ammesso il Comune già lo scorso anno, salvo poi congelare l'erogazione dei fondi.
«Anche quest'anno – spiega il sindaco Camilla Gritti – siamo riusciti a confermare la nostra posizione in graduatoria e confidiamo che finalmente tali fondi, inviati dalla Banca Europea tramite il Pirellone, possano arrivare».
Si tratta di altri 480 mila euro che consentirebbero di demolire completamente la palestra e di ricostruirla.
Entro agosto dovrebbe arrivare la risposta: l'intervento finirebbe in ogni caso al prossimo anno, nella pausa estiva. ■





L'elementare di Castelcovati: nella foto il plesso dopo il primo stralcio

¬ dalla pag. 1

Tepa...

un luogo alla Tepa Sport a Rudiano. Contraddizioni folli per chi ha prodotto lavoro, coi suoi fratelli, per –migliaia di operai in trent'anni e per chi portava in cuore Rudiano come una sua Gerusalemme celeste. La dimostrazione arrivò due anni fa, quando volle percorrere la Brebemi, insieme a chi scrive queste inadeguate righe in ricordo di un grande amico: «Bellissima – disse – ma bisogna assolutamente prevedere un'uscita con il cartello Rudiano» C'era con me il nipote Antonio, figlio di Francesca. Lui, come gli altri figli di Battista, sono i migliori testimoni di quanto quest'uomo sia stato splendidamente folle, creativo, felice, ottimista e generoso nonostante la sfortuna che ha vissuto l'azienda che ha fondato e commercializzato in tutto il mondo, dall'Australia all'Argentina. Angelo Brocchetti, assessore allo sport e amico di famiglia: «Sono cresciuto vicino ai Riva.
Ho le lacrime agli occhi per quanto è grande questo addio. A Tepa Sport, lo prometto, garantiremo un luogo in quel di Rudiano. Quest'uomo è l'emblema di una galanteria totale, oggi che essere imprenditore significa spesso chiudere lasciando ad altri debiti e difficoltà impreviste».
Pochi mesi fa era arrivata la consolante notizia relativa al marchio Tepa Sport che, dopo essere stato ceduto a diverse intraprese, è stato riacquisito dal nipote Mariano.
Per capire chi è stato Battista Riva, basterebbe citare le sue riunioni a tavola con gli amici più stretti al fiume Oglio. Mentre tutti se ne andavano a fine pranzo, lui si dedicava due passi e andava da solo a rivedere il fiume: «Ardel che! Qui facevamo beghe con quelli di Torre, che lotte, che battaglie e che poesia!». E' lo stesso uomo che nella sua residenza di Erbusco, negli anni Ottanta, accoglieva, tra gli altri, Azeglio Vicini, per tavolate di cibo e buon vino in cui si abbozzava spesso la prossima formazione della Nazionale di calcio.
Ho conosciuto Battista Riva pochi anni fa, nemmeno dieci: è stato un colpo di fulmine e ancora oggi non so cosa gli procurasse tanto bene nei miei confronti.
Forse solo la mia disponibilità a esserci sempre, ad ascoltarlo e l'appartenenza al giornalismo che lui aveva amato, soprattutto dal punto di vista sportivo. Oppure aveva visto qualcos'altro in me, visto che non avevo mai negato la deflagrazione del calcio nei miei pensieri, l'odio per certo sport così ormai naufragato. E allora spero, anzi, sono sempre più certo, sia stato l'amore per la vita, per lo sport di quei tempi, ma calato in Rudiano, in provincia, la fanciullezza che ha fatto felice me e che fanciullo vedeva lui ad averci uniti.
Grande era il suo altruismo e in particolare l'amore per i suoi figli e il suo nipote Antonio. Per questo amore ci siamo dati a visitare officine, lo studio del figlio Tiberio, una nuova autostrada, il sogno di un ritorno del marchio Tepa e quello di una via dedicata a Tepa, un progetto di nuova produzione e a breve una visita per cantine. Storie che condividevamo come se lui avesse avuto 40 anni e io fossi uno di famiglia... E forse è questo quello che chiedeva Gesù quando diceva «vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora»: vivere ogni giorno con gioia e senza pessimismo alcuno... Anzi non c'è dubbio, è stato proprio così, perché quando a 84 anni te ne vai e cogli di sorpresa tutti, vuol dire che hai vissuto come un fanciullo l'intera esistenza. ■



Battista Riva con il nipote Antonio



La Tepa Sport è stata fondata nel 1952 a Rudiano dai fratelli Paolo, Battista e Rino Riva





TUFFATI ANCHE TU NELLA FRESCHEZZA

È ARRIVATO IL NUOVO MENU ESTIVO CON TANTE PROPOSTE GUSTOSE E LEGGERE... VIENI A PROVARLO!

Roadhouse
RESTAURANT

ROVATO (BS)
Via Iseo, 1/E - Erbusco (BS) - Tel. 030 7701263

BRESCIA
Via Borgosatollo, 1 - Tel. 030 3545171

SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO IV



Materna per bambini dai 3 ai 6 anni

Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi

servizio anticipo dalle 7.30
allo studio il servizio posticipo

TI ASPETTIAMO AL GREST!
NELLE PRIME 3 SETTIMANE DI LUGLIO

ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

¬ dalla pag. 1

Scuole, i lavori...

senti nel sottosuolo.
Ora l'area appare come un suolo lunare ma anche come una superficie ideale, per i progettisti, da cui partire con la super antisismica, ovvero fondazioni a prova di terremoto, che dovrebbero tenere in piedi il nuovo polo scolastico anche con le peggiori scosse. I lavori per consentire questo stato di fatto sono durati ben quattro mesi, essendo partiti a maggio. Sulle ceneri del palasport ora nascerà molto di più e con tecnologie super innovative anche dal punto di vista energetico: verranno costruite due nuove palestre regolamentari, uno spazio di accoglienza e di dopo scuola (civic center), saranno create 22 aule e laboratorio, oltre a una sala insegnanti di 100 metri quadrati. Infine nell'interrato si procederà con la realizzazione di un parcheggio interrato da 80 posti.

Ma ieri il colpo d'occhio era anche per i disegni realizzati dagli studenti di Chiari e affiancati agli elaborati tecnici: diversi metri di «galleria» per un totale di 170 disegni onirici. «Sono lavori realizzati senza alcun condizionamento didattico – spiega il dirigente del Settore Territorio Aldo Maifreni – legati al solo tema "la scuola che vorrei". Sono invece 5 i banner informativi che il Comune predisposto con gli uffici per spiegare tutto il processo di trasformazione prima e dopo il cantiere».
L'innovazione del progetto per il nuovo polo (circa 7 i milioni di euro necessari) lo ha fatto inserire in un formale «Progetto di Ricerca» del Politecnico di Milano per attività di collaborazione che si estendono oltre il collaudo, compresa la formazione del personale destinato alla gestione delle speciali tecnologie previste. Il Ministero dei Lavori Pubblici, infine, ha inserito Chiari nei giorni scorsi tra i cantieri in corso più interessanti d'Italia. ■


Terra bruciata là dove c'era il Pala Lancini

FOGLI CLARENSI

La fontana che...non c'era

di Enrico Rubagotti

Forse non tutti sanno che, la fontana 'Settencentesca' di piazza delle erbe non è del Settecento.
Infatti venne inaugurata il 24 marzo del 1924, costata all'epoca 10.000 lire (poco più di 9 mila euro attuali).
Molti pensano che la fontana nella piazzetta delle erbe esista dal 1700, altri addirittura dal Seicento.
Niente di più sbagliato.
È altresì vero però che in quella piazzetta esisteva una fontana, addossata alla parete dell'odierno Museo cittadino.
Mons. G.B. Rota nelle sue "Memorie di Chiari 1856-1889" trascritte da Fausto Formenti (Compagnia della Stampa Masserdotti Rodella Editori) ci racconta :
"Il 31 maggio (1873) si avvallò parte della piazzetta delle erbe: sparve d'un tratto la fontana, pietre, muri, legnami dei ponti.
Lì sotto era uno degli antichi pozzi del comune chiuso da molti anni:l'acqua della fontana lentamente filtrando trascinava sabbia nel pozzo, finché avvedutisi che la casa in angolo della piazzetta stava sopra un abisso, si pensò a demolirla, ma senza usare sufficienti precauzioni.
Piovendo dirottamente i muratori si erano ritirati quando tutto sparve, senza danno di persone...".
Questa memoria ci fa comprende che:
- A ridosso del portico dell'attuale Museo di Chiari, vi era una casa, già al tempo in fase di demolizione.
- Vi era una fontana a muro su una parete del suddetto edificio la quale lentamente, dato una perdita che si prolungava da chissà quanto tempo, scavò la voragine che si tirò dietro tutto, impalcature dei muratori compresi.
Fu così che, quasi 50 anni dopo questo evento il Comune di Chiari ornava e dedicava questa piazzetta con una fontana dallo stile Barocco.
I lavori e la costruzione di questa fontana furono affidati alla ditta Achille Maccabiani di Brescia.
Una piccola curiosità, la vasca della fontana fu progettata appositamente bassa perché servisse anche da abbeveratoio per le bestie da soma (cavalli o asini) che portavano merci e rifornimenti nella città nei giorni di mercato. ■






CHIARI - Piazzetta della verdura

la PARAFARMACIA



Imbarazzo per la classica "prova costume"?

Usa la testa!

Dipende da come si affronta l'eventuale problema.

Non fermatevi all'apparenza e non valutate i chili di troppo da un semplice punto di vista estetico.

La valenza più importante riguarda, infatti, la sfera della salute dal momento che l'aumento del grasso viscerale può facilitare l'insorgenza di patologie cardiovascolari, anche nei soggetti più giovani.

Il peso, l'età, ma anche l'aspetto psicologico dell'individuo sono altri fattori importantissimi per stabilire un corretto piano di lavoro che tenga conto di un ulteriore, fondamentale, elemento.

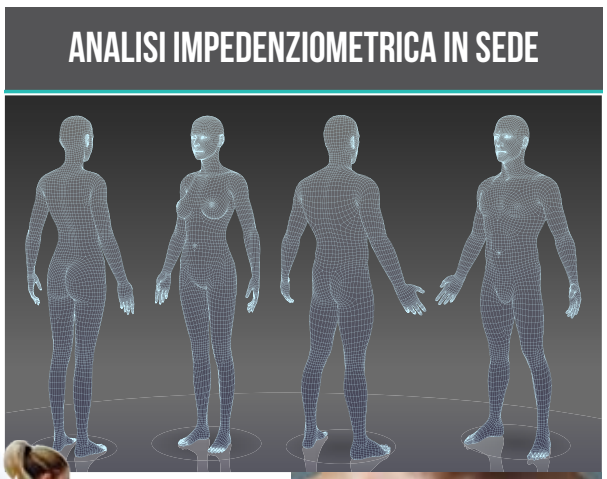
Quando parliamo di peso bisognerebbe, infatti, far riferimento non tanto a ciò che ci dice la bilancia, quanto, invece, alle varie tecniche di misurazione della composizione corporea.

Bisogna capire, insomma, di che sovrappeso parliamo, quanto grasso abbiamo e dove è distribuito, come è la nostra massa muscolare e quanto efficacemente brucia i grassi.

Attraverso un'analisi impedenziometrica lo staff de La Parafarmacia di Palazzolo è a vostra disposizione per analizzare le caratteristiche del vostro corpo e stilare, così, un protocollo che comprenda consigli per l'alimentazione, il movimento e la giusta integrazione alimentare.

Niente più diete fai da te, ma una metodologia scientifica che consenta di perdere grasso, e non massa muscolare, in maniera sicura e alla giusta velocità.

Ti aspettiamo a La Parafarmacia di Palazzolo S/O per ritrovare il benessere di un corpo snello e in forma.





www.laparafarmaciabrescia.it

TIDIRIUM comunicazione online & offline

Viale Europa, 6
(Centro Comm. Europa)
infopal@laparafarmaciabrescia.it
Tel. 030 7403051
25036-Palazzolo sull'Oglio

Una rudianese e il fiume

Possoni racconta il suo passato fluviale

di Claudia Piccinelli

"Ricordi del fiume", il libro della rudianese Marzia Possoni, per far conoscere ai più piccoli, ma non solo, il territorio naturalistico bresciano del Parco dell'Oglio.

Come è nata l'idea di scrivere un libro sul parco dell'Oglio ?
Volevo raccontare in forma di fiaba, in modo semplice e piacevole, gli alberi che popolano il territorio attraversato dal fiume Oglio. Il libro è interattivo. Stimola nei bambini l' osservazione. Imparano la tecnica del frottage e si divertono nel creare un piccolo erbario, una collezione di piante essiccate, proprio analizzando i tipi di foglia dei diversi alberi.

Le metafore del racconto sono molto efficaci e solleticano la conoscenza
Sì, il fiume Oglio è come un serpente lungo e tortuoso. Nel suo viaggio per raggiungere il padre Po incontra i suoi amici affluenti passando dal lago d'Iseo e poi lungo la Pianura Padana. La quercia Pina, alta quasi cento metri, la nonna centenaria più vecchia della zona, racconta la propria infanzia nel bosco, dove è nata. La popolazione del bosco è davvero fitta. Troviamo Elia, il carpino bianco, alto, dalla corteccia molto elegante e dai rami disordinati. Osvaldo, l'olmo dalla folta chioma. Lino, il ciliegio giovane e solitario, bellissimo quando è in fiore.

Sono alberi personaggio che riflettono situazioni del mondo umanizzato
Nel racconto parlo delle insidie delle malattie che colpiscono gli alberi. Di Petra, la profumata robinia molto amata dalle api, trasferitasi nel nostro territorio anni fa dall' America. C'è anche la coppia Silvia e Martino, pioppi dai generosi semi piumosi che sembrano cotone. Poi si fa conoscenza con Giulio, nato dall'unione di due specie diverse, un platano occidentale e uno orientale.

E la tua passione per la natura?
Sono nata sulle rive del fiume Oglio. Mi è sempre piaciuto stare in campagna, camminare all'aria aperta con mio papà Lorenzo. Mi accompagnava nei boschi e giocavamo con sassi, legnetti. Li portavo a casa per costruire animaletti. Con i gusci delle noci facevo piccole barchette. Papà mi ha insegnato ad ascoltare il canto degli uccelli.
Da nonna Giulia ho imparato ad apprezzare la bellezza. Mi ha trasmesso la sua passione per i fiori. Amava le rose rosse a cespuglio. In giardino, coltivava tulipani. La aiutavo a trapiantare i bulbi. Nell'orto, crescevano alberi da frutto, il melo, il ciliegio. Insieme raccoglievamo i fiori del prato, margheritine, gli occhi della Madonna, le viole. I rametti di fiori di pesco li mettevo in un vaso.

Poi gli incontri decisivi con esperti botanici
Mi sono laureata in Scienze naturali all' Università degli studi di Milano. Botanica, geologia, zoologia le mie discipline preferite. Sono stata affiancata da un botanico del Museo di Scienze naturali di Brescia. Oggi sono socia del Centro studi naturalistici e partecipo alle loro serate . Il botanico di Orzinuovi, Eugenio Zanotti, mi ha aiutato a catalogare le piante del fiume Oglio. Della quercia e del carpino, piante originarie del territorio, ora è rimasto solo un boschetto relitto chiamato Cascina Campagna, nella zona di Torre Pallavicina.

Com'è stato il passaggio dalla fotografia al disegno?
Ho iniziato a fotografare soggetti naturalistici. Dopo un corso a graphite all'Orto botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo, mi sono appassionata al disegno di insetti. Nelle mie mostre espositive affianco fotografie e disegni. Riproduco il cervo volante, la cavalletta, l' ape, la libellula. Oppure disegno fiori, girasoli, papaveri, margherite. Prendo spunto da vecchie illustrazioni, ma attingo anche dal vivo. Il tratto a matita poi lo ripasso con pennarello a inchiostro.

Il rapporto arte e natura, come lo intendi ?
C'è uno stretto legame tra arte e natura. Lo si può cogliere dalla perfezione della natura stessa.
Interpreto la realtà, mi piace ricreare l'aspetto reale della natura. La natura è essa stessa una buona produttrice d'arte. Un naturalista deve essere capace di osservare. La natura offre spunti artistici. Si tratta di scoprire cosa nasconda. Osservi un albero e scopri con l'immaginazione cosa si può cogliere. E i bambini, in questo, riescono davvero ad esprimere la loro creatività.

Stai elaborando qualche altro progetto?
Mi piacerebbe imparare a colorare i miei disegni ad acquarello. Spero di continuare a creare, trovare nuovi accostamenti come tra natura e letteratura, che non ho mai affrontato.
E scrivere un altro libretto di contenuto zoologico. Far conoscere il nostro territorio attraverso gli animali che lo popolano. Raccontare di uccelli, aironi, vari tipi di insetti come il cervo volante, senza tralasciare scoiattoli e volpi. Lasciarsi affascinare dalla socialità delle api operaie e dell'ape regina, e dalla loro danza. Con la danza dell' otto, le api suggeriscono, alle altre operaie, il viaggio da intraprendere per le visite al fiore .

("Ricordi del fiume" si può reperire all'Ostello Molino di Basso a Torre Pallavicina).

www.claudiapiccinelli.it



Marzia Possoni





Alcuni lavori di Marzia Possoni

BEGNI DI NUOVO IN NEPAL













Un'altra spedizione in Nepal per il nostro vigile del Fuoco Beppe Begni che ha contribuito con altri 15 giorni di lavoro intenso a valorizzare la Rarahil School

Puglia's
Prodotti tipici del sud e tanto altro ancora sulla tua tavola
Via A. Negri n 37 - Coccaglio (bs)
tel. 030 7270143
puglia-s@libero.it puglia's coccaglio
PRESENTANDO QUESTO COUPON IN NEGOZIO AVRAI IL 10% DI SCONTO SULLA TUA SPESA

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO


CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

d'amar
FISH & MORE

DAL 23 AL 30 GIUGNO

SCONTO

10%

ALLA CASSA

SU TUTTA LA SPESA

OFFERTA VALIDA SU TUTTA LA MERCE SFUSA –escluso confezionati e vini

D'Amar s.r.l.
Via Adua 59 - Orzinuovi (BS)

www.d-amar.it
+39 030 94 35 06

info@d-amar.it

D'amar Srl

Lun – Sab
9.00 – 12.30 | 15.00 – 19.30
Dom 9.30 - 12.30



Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it



Decine di giocatori e centinaia di spettatori per la fine dell'anno agonistico

Calcio, una festa per lo sport e per il nuovo campo
Cambio della guardia: Turla subentra a Rivetti

di Massimiliano Magli

Lo sport che supera ogni agonismo, così che ragazzi tra i 5 e i 10 anni hanno festeggiato tutti insieme il raduno organizzato il 27 maggio a Roccafranca dalla Polisportiva con la collaborazione del Comune.
Una festa straordinaria, con oltre 60 bambini partecipanti e centinaia di spettatori sugli spalti, per salutare la fine dell'anno agonistico e l'arrivo di una nuova superficie di gioco. La vittoria del Castrezzato ha in realtà finito per essere la vittoria di tutte le squadre, come voluto dalla Polisportiva Roccafranca che ha premiato tutte le compagini presenti. Per la comunità si trattava in realtà di una festa, con tanto di stand gastronomico, per salutare anche il contributo di cinque anni da parte di Fausto Rivetti, patron della società sportiva fino a maggio. A lui va il ringraziamento di Marino Turla che prende le redini dell'intera Polisportiva: «Non posso far altro che esprimere un grazie commosso a Rivetti – commenta – che nonostante un lavoro tanto impegnativo è riuscito a portare avanti per diversi anni una società interamente giovanile. Ciò ha consentito di tenere in vita un'identità calcistica in un periodo nel quale troppe comunità perdono la possibilità di avere una propria realtà. Un grazie va anche al Comune per la collaborazione costante». Oltre a Roccafranca e Castrezzato, hanno partecipato le giovanili di Calcio, Romanese, Scalmati, Lograto e San Michele. Alla festa ha partecipato anche il sindaco Emiliano Valtulini. Il Comune del resto è attore comprimario nel calcio locale: oltre a concedere gratuitamente gli impianti ha promosso la realizzazione di un nuovo campo in erba (il cantiere è in corso) a 7 giocatori. Si tratta di un progetto di poco inferiore ai 100 mila euro che consentirà a Roccafranca di avere un polo calcistico invidiabile e sostenibile, lontano dall'impiego di erba sintetica e granuli in plastica dannosi per l'ambiente oltre che per chi respira, d'estate, i vapori di tali manti. ■



Foto di gruppo per la fine dell'anno sportivo

COLOR RUN











La magia di Colour Run il 21 maggio ha fatto la gioia anche dei più piccini. Era una delle tante iniziative promosse dal Comune in centro



Zigno Day alla terza edizione

La festa in onore di Luigino Baglioni ha fatto il pienone

di Massimiliano Magli

51 anni festeggiati alla grande per Luigino Baglioni, Zigno per tutti. Il 28 maggio, all'oratorio di Roccafranca, alcuni amici gli hanno dedicato per la terza volta una festa straordinaria, che ha finito per essere festa della gioventù, oltre che per i «tardoni» ancora affezionati del pallone. Festa spontanea, senza associazioni o predicozzi alle spalle, dunque figlia di alcuni amici che hanno dedicato alla «non» diversità di Luigino un torneo di calcio non agonistico in cui, manco a dirlo, a vincere e trionfare come capocannoniere e miglior giocatore è stato lui: Zigno. Un evento che ha trasformato l'oratorio in una «torcida» dove tutto era scontato ma solo all'ultimo, quando arrivava il gol risolutivo di Luigino.
Prima invece se le sono suonate di santa ragione i bambini, con una partita giocata con grande passione, e poi gli adulti della Longobarda e della Serenissima, riprendendo la celebre disfida televisiva di Lino Banfi, nei panni di Oronzo Canà. Una mattinata tutta da ridere, con un finale trionfale che ha visto Luigino fare incetta di premi e ricevere la benedizione di don Sergio Fappani che ha accolto di gran cuore la manifestazione. Quest'anno, peraltro, l'oratorio ha accolto anche il «terzo tempo» dell'evento, e il numero di partecipanti al pranzo conclusivo la dice lunga sull'affetto nutrito per questo ragazzo e la sua famiglia, pure presente alla manifestazione con i fratelli Antonio, Maria e Giordano e la mamma Mariuccia. Erano infatti quasi 200 i commensali che si sono seduti per condividere appetito e risate con Luigino. ■



CARTOLINA





Due immagini della trasferta trevisana delle nostre Penne Nere in occasione dell'adunata nazionale degli alpini



FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE



Il nuovo indirizzo di apicoltura attivatosi all'istituto Einaudi

CHIARI DA BOCCIARE



Piano strada al collasso fuori dalla sede della Polizia Locale

CASTREZZATO

Sport tra autodromo e centro golf

Il 18 giugno a Castrezzato

di Massimiliano Magli

Il Lions Club Collebeato ha scelto Castrezzato per la prima edizione delle Olimpiadi del circolo. Appuntamento il 18 giugno dalle 9, con una giornata di prove su diverse discipline sportive.
Sede di un circolo ippico e di una sede golfistica, la Colombera accoglierà una giornata di beneficienza che coinvolgerà anche il kartodromo dell'autodromo di Franciacorta. Si tratta di una giornata di avviamento allo sport che consente alle famiglie di iscrivere i propri figli anche a una sola prova. Si parte al mattino con il battesimo della sella per chi non è ancora pratico di equitazione.
Alle 11 si svolgerà una gara campestre per i prati del circolo, quindi il pranzo a buffet.
Alle 14 di nuovo equitazione, con una prova per rilasciare la patente di neofita del cavallo per grandi e piccini.
Nel pomeriggio si terranno anche un torneo di volley e una gara di golf. Nel frattempo, dal mattino, il kartodromo sarà attivo per accogliere diversi «mini gran premi», che si concluderanno in serata, alle 20, con la premiazione dei migliori piloti.
Alle 20.30 è prevista la cena conclusiva seguita da una serata musicale. ■









CHIARI SERVIZI comunica che per i mesi di GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE
sarà possibile conferire la frazione organica (umido) anche presso l'ISOLA ECOLOGICA
nei seguenti giorni e orari: dal LUNEDI' al SABATO dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00

La Parodontite: cos'è, come si diagnostica e come si cura

La parodontite, comunemente conosciuta come "Piorrea", è una malattia infiammatoria multifattoriale molto comune (sesta malattia più frequente al mondo), che può manifestarsi in forma aggressiva oppure cronica: è provocata da alcuni ceppi batterici presenti nella placca dentaria, per effetto della quale le gengive e l'osso che circondano e sostengono i denti si infiammano e tendono a riassorbirsi.

I numeri

In Italia 20 milioni di persone oltre i 35 anni di età soffrono di problemi gengivali, 8 milioni
hanno la parodontite e 3 milioni sono a grave rischio di perdita dei denti.

Questa patologia, se non diagnosticata e trattata per tempo, può estendersi sempre più in profondità all'interno delle gengive e lungo le radici dei denti, dando origine a quelle che vengono definite "tasche parodontali", provocando la distruzione dei tessuti di supporto del dente: ne consegue un progressivo aumento della mobilità degli elementi dentari, fino alla loro perdita, provocando disfunzioni masticatorie, disabilità e riduzione della qualità della vita, sia per l'alterazione estetica che si verifica, che per l'impatto sulla salute generale (diabete, malattie cardiache) e sulla vita di relazione.
Molto spesso la parodontite non provoca sintomi chiari ed evidenti e quindi può insorgere e progredire in maniera subdola. Essa ha sempre inizio con una infiammazione delle gengive, conosciuta come "gengivite", con arrossamento, talvolta gonfiore, sensazione di bruciore e sanguinamento durante lo spazzolamento.



I sintomi

Con il passare del tempo, ai sintomi e segni iniziali se ne possono aggiungere altri:
- alito cattivo
- spostamento (migrazione) dei denti
- mobilità dei denti
- retrazione delle gengive
- dolore e difficoltà durante la masticazione
- sanguinamento durante lo spazzolamento.

Il fumo, che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio per la parodontite, può, però, avere un "effetto maschera" sul sanguinamento, minimizzandolo e rendendo più subdola la progressione della malattia stessa.



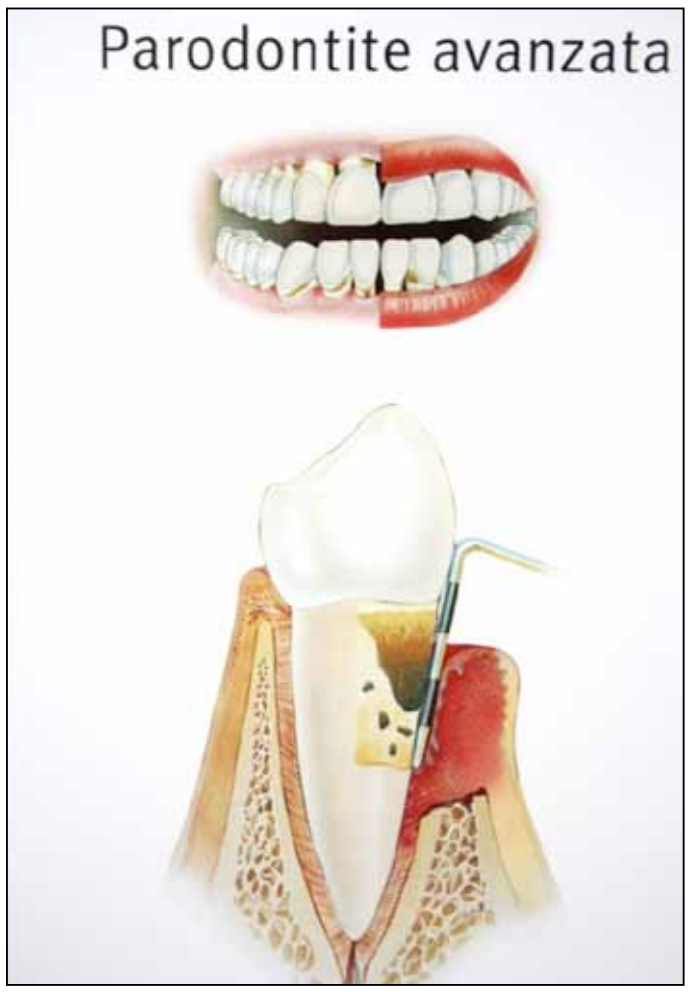
La diagnosi

La diagnosi può essere effettuata in modo semplice e poco invasivo dal dentista (attraverso un esame conosciuto come "sondaggio parodontale") ma, purtroppo, ancora oggi, troppo spesso l'attenzione viene focalizzata sulla cura dei denti, tralasciando i tessuti di supporto (osso e gengive), riducendo cosí la possibilità di esecuzione di un trattamento precoce e maggiormente efficace.
Purtroppo i media non aiutano, pubblicizzando una "automedicazione miracolosa" con collutori o dentifrici da utilizzare in caso di sanguinamento gengivale, che altro non fanno se non ritardare una visita specialistica con il medico competente, in grado di impostare un piano di trattamento individualizzato, in funzione delle diverse tipologie di patologie gengivali.
Gli Studi dentistici del Dr. Massetti, da oltre 30 anni, operano per la prevenzione ed il trattamento delle patologie gengivali con professionisti continuamente aggiornati sulle più moderne terapie parodontali, improntate sulle esigenze di ogni singolo paziente. ■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118





STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452